



COMITATO NAZIONALE PER L'EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ - AGENDA 2030
SETTIMANA PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2019



"CREDIAMO NEI ERUCH, SOGNAMO FARFALLE"

ISC VIA UGO BASSI
Il laboratorio "Effetto farfalla"
Classe II[^]C
Scuola "Anita Garibaldi"
22 Novembre 2019



Una mattinata dedicata alle "figlie del sole", alle "perle dell'aria", ai "gioielli volanti", come molti grandi scrittori le hanno definite e in particolare all'"Effetto farfalla" o Teoria del caos: "Il battito d'ali di una farfalla in Asia può portare alla nascita di un ciclone in America Centrale".

Ai piccoli cambiamenti che possono condurre a conseguenze inconsuete e inaspettate e alle forze elementari che possono portare a grandi variazioni si è ispirato il laboratorio dei bambini della II[^] C della scuola primaria "A. Garibaldi" che ha avuto luogo venerdì 22 novembre 2019.

L'iniziativa dal titolo **"Effetto farfalla"**, realizzata in collaborazione con il CEA "Vallenatura, il Museo "Il Giardino delle farfalle" di Cessapalombo (MC) e il Club per l'UNESCO di Tolentino

e delle Terre Maceratesi ODV è stata inserite ufficialmente nel **"Programma Nazionale delle Iniziative per la Settimana di Educazione alla Sostenibilità del Comitato Nazionale per l'Educazione alla Sostenibilità Agenda 2030 della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO"**.

Gli alunni della classe hanno avuto la possibilità di comprendere il rapporto esistente tra la presenza di farfalle e la qualità dell'ambiente naturale, attraverso lo studio della correlazione che vi è tra la presenza di piante nutrici e i bellissimi lepidotteri, grazie all'intervento dell'esperta erborista Fabiana Tassoni, titolare del centro CEA "Vallenatura" di Cessapalombo (MC). Gli alunni hanno potuto appurare come, purtroppo, le siepi spontanee che offrivano riparo e siti per la riproduzione delle farfalle, siano state in gran parte eliminate sia in contesti urbani, ma anche in quelli extraurbani, per favorire la meccanizzazione delle attività agricole. Inoltre, il massiccio uso di diserbanti ha causato l'estrema rarefazione, o addirittura la scomparsa in vaste aree, dei fiori spontanei del cui nettare le farfalle si nutrono.



Nel corso dell'intervista, i bimbi hanno bersagliato di domande acute e pertinenti l'esperta conoscitrice degli insetti e delle piante, arrivando alla conclusione che il ripristino e il miglioramento degli habitat siano tra le più quotate tecniche ecologiche usate nella mitigazione degli effetti negativi su particolari popolazioni e specie di farfalle danneggiate da interventi antropici e dalla frammentazione degli ecosistemi e la spiegazione dell'habitat.

La classe ha potuto integrare le conoscenze acquisite nell'allevamento di farfalle in aula (anche grazie all'osservazione diretta di splendidi esemplari portati dalla conduttrice) e conoscere la biodiversità dell'habitat del cortile scolastico, osservando le piante spontanee (già oggetto di studio da parte dei bambini che stanno realizzando un erbario) e l'orto coltivato dagli alunni.

Il laboratorio si è concluso con la progettazione di una bordura silvestre che sarà il "cortile delle farfalle", che verrà impiantata a breve nelle vicinanze dell'orto e del bellissimo Pruno selvatico, presenti da anni nel giardino scolastico.

IL PLASTICO DELLA BORDURA/ GIARDINO, REALIZZATO DAI BAMBINI DELLA CLASSE CON MATERIALE DI RECUPERO



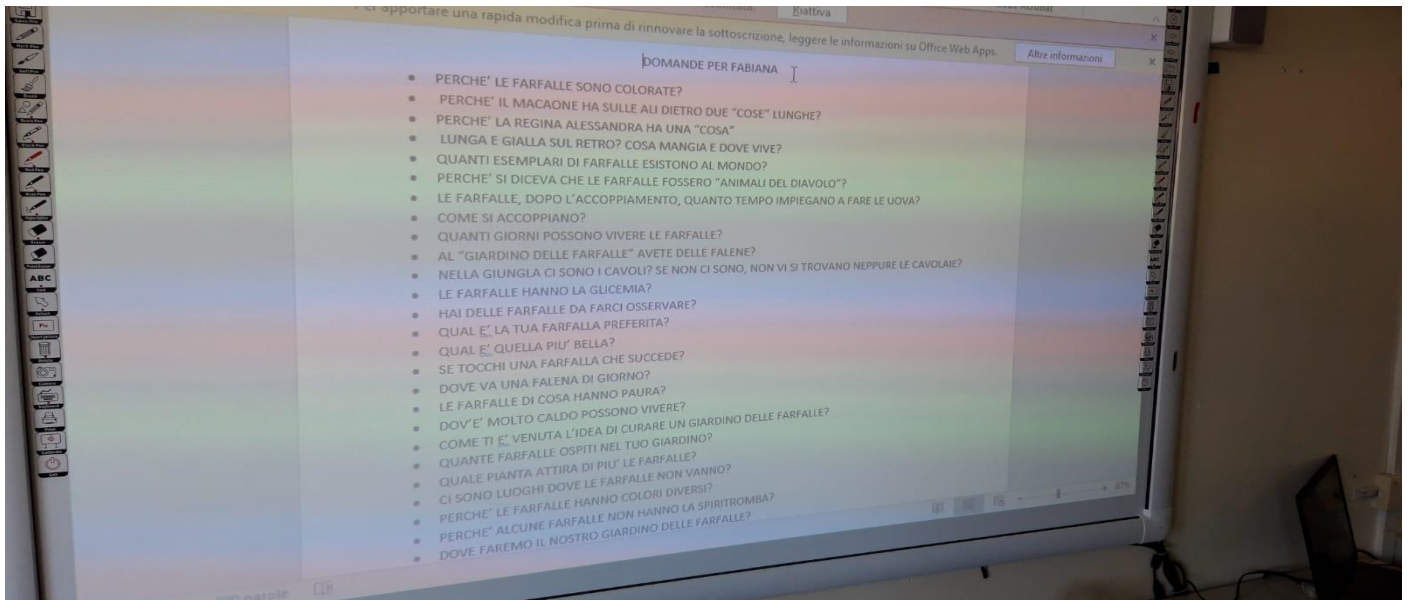
ANATOMIA DELLA FARFALLA



L'ESPERTA SPIEGA I SISTEMI DI DIFESA DEL MACAONE



UNA PICCOLA PARTE DELLE DOMANDE FORMULATE DAI BAMBINI



MA LE FARFALLE QUALI COLORI VEDONO?



LE FARFALLE PIU' GRANDI DEL MONDO



A CERCARE BRUCHI E UOVA TRA I CAVOLI DELL'ORTO



SI DISCUTE SUL SOLEGGIAMENTO DEL GIARDINO PER STABILIRE LA GIUSTA POSIZIONE DOVE PIANTUMARE LA BORDURA "ATTIRAFARFALLE"



ESEMPLARI DA AMMIRARE A "BOCCA APERTA"



PARNASSIUS APOLLO, FARFALLA CON AREALE NELL'APPENNINO CENTRALE

